

Adsù L'Aquila, premio alla carriera ad Alberto Leonardis



19 Ottobre 2026

L'Adsù dell'Aquila istituisce un premio nazionale alla carriera per valorizzare personalità che hanno portato il nome del capoluogo abruzzese in Italia e all'estero. La prima edizione del riconoscimento sarà assegnata ad **Alberto Leonardis, manager aquilano e presidente del Gruppo editoriale Sae**, protagonista di un percorso imprenditoriale che lo ha portato ai vertici del settore dell'informazione.

La cerimonia di consegna è in programma il **22 ottobre**, nell'ambito dell'evento nazionale *"L'Aquila, città della cultura e della conoscenza 2026"*, appuntamento annuale che riunisce le aziende italiane aderenti all'Associazione nazionale degli organismi per il Diritto allo Studio Universitario (Andisu).

L'iniziativa richiamerà in città oltre 150 delegati provenienti da tutta Italia, insieme a rappresentanti del Ministero dell'Università e della Ricerca, della Regione Abruzzo, delle amministrazioni locali, degli atenei abruzzesi e delle associazioni di categoria. Per l'Andisu saranno presenti, tra gli altri, il segretario generale Gabriele Verza e il vicepresidente vicario Simone Foglio.

Un riconoscimento per ispirare le nuove generazioni

Il premio avrà cadenza annuale e punta a offrire agli studenti esempi concreti di impegno e realizzazione professionale.

«Il motivo istituzionale, a nostro modo di vedere dall'alta valenza formativa, è quello di fornire agli studenti che hanno avviato il loro percorso di studio o che già si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro, esempi virtuosi e concreti da prendere a modello e punto di riferimento per coronare le

loro aspirazioni e per realizzare i loro sogni», spiega **Marica Schiavone**, presidente dell'Adsu dell'Aquila.

La scelta di Leonardis, sottolinea Schiavone, nasce dal legame con il territorio e dalla capacità del manager di costruire una realtà imprenditoriale di rilievo partendo dalla propria formazione universitaria all'Aquila.

Dall'Abruzzo al Gruppo Sae

Classe 1965, aquilano, Alberto Leonardis si è laureato in Pedagogia con indirizzo filosofico all'Università dell'Aquila, completando successivamente la propria formazione con un master in Comunicazione d'impresa.

Ha iniziato la carriera nel 1990 nell'Ufficio relazioni esterne della Scuola superiore Guglielmo Reiss Romoli, per poi ricoprire diversi incarichi nel settore pubblico e privato. Il suo ingresso nell'editoria risale al 2016, quando partecipò all'acquisizione del quotidiano abruzzese *Il Centro* dal gruppo L'Espresso, insieme a una cordata di imprenditori locali. Nel 2019 uscì dalla compagine societaria.

Nel 2020 è iniziato il percorso del **Gruppo Sae**, cresciuto progressivamente attraverso l'acquisizione di diverse testate, tra cui *Gazzetta di Reggio*, *Gazzetta di Modena*, *La Nuova Ferrara*, *La Provincia Pavese*, *La Nuova Sardegna*, *Paese Sera* e *Il Tirreno*. Tra le acquisizioni più recenti figura il quotidiano nazionale *La Stampa*. In Abruzzo, Leonardis ha inoltre lanciato il quotidiano online *Abruzzo Daily*.

Parallelamente, il gruppo ha rafforzato la propria presenza nel settore della comunicazione integrata con l'acquisizione di Next Different e Uniting. Nei giorni scorsi è stata presentata anche *La Stampa Usa*, testata online in lingua inglese rivolta alla comunità italoamericana e a un pubblico interessato alla politica, all'economia, alla cultura e alla società italiana.

Secondo quanto riportato nel comunicato, il Gruppo Sae si avvicina oggi a un fatturato di 200 milioni di euro, con un valore dell'investimento iniziale dei soci cresciuto di quasi dieci volte.

Il legame con la città

A motivare ulteriormente il riconoscimento è anche il rapporto mantenuto da Leonardis con la sua città d'origine.

«Alberto Leonardis è un manager che si è laureato all'Aquila, nella nostra università, ha iniziato qui la sua carriera, con umiltà e determinazione», afferma Schiavone. La presidente dell'Adsu ne evidenzia il coraggio imprenditoriale, la capacità di innovazione e l'attenzione alle persone, oltre alla scelta di puntare su giovani professionisti e talenti.

Per l'Adsu, il premio vuole dunque celebrare non soltanto i risultati raggiunti da un manager aquilano in un settore complesso come quello editoriale, ma anche proporre agli studenti un esempio di come formazione, determinazione e legame con le proprie radici possano contribuire a costruire un percorso professionale di successo.